

LA MONETAZIONE NEL MEDIO EVO

Di Silvio Tizzi



Possiamo affermare che, come per il periodo romano, anche durante il tardo Impero e le dominazioni bizantina e longobarda la Liguria occidentale non ha ospitato zecche attive. La sede principale di tale attività in questo settore dell'Italia settentrionale rimane per lungo tempo Pavia, anche in epoca carolingia. Durante il primo periodo di monetazione medievale, che arriva fino alla caduta del regno longobardo, la moneta può essere considerata come appendice di quella romana tardo imperiale, mentre la vera moneta medievale inizia a circolare in Italia ed in Liguria alla fine dell'VIII secolo, con Carlo Magno. Risale, infatti, al 794 l'introduzione del sistema monetario carolingio, basato sul denaro d'argento di peso 1,7 gr. e titolo 950/1000 (1 soldo = 12 denari, 1 lira = 20 soldi = 240 denari).

Sembra che sia Genova una delle prime città a battere moneta, infatti, essa ottiene il privilegio di zecca dall'imperatore Corrado II nel 1139. Il neonato sistema monetario genovese ricalca in parte quello carolingio, ed oggi sappiamo che la prima moneta genovese è il denaro, in mistura ad un terzo d'argento, e che solo in un periodo successivo appaiono multipli e sottomultipli.

Monetazione corrente a Genova: la LIRA era una moneta di alta denominazione ma generalmente non era coniata preferendo altre monete correnti di Milano e di Firenze la lira era divisa in 20 soldi, il soldo era diviso 12 denari.



Togliamo la curiosità di vedere cosa una massaia poteva, in realtà, comprare con quelle monete, è possibile portare qualche esempio di prezzi effettivamente pagati al dettaglio, per generi di normale consumo.

6 tordi = 1 soldo e 11 denari

1 pinta di vino = 1 soldo e 3 denari

½ pinta di vino = 7 denari

2 polli = 8 soldi

1 coscia di capretto = 7 soldi e 6 denari

1 zucca = 8 denari

1 pollastro = 1 soldo e 6 denari

23 uova = 3 soldi e 6 denari



Descrizione della MEDAGLIA o MEZZO DENARO - Genova repubblica
MISTURA (composta da rame ed una piccola percentuale di argento)
D/IANUA:castello (lato diritto)
R/CUNRADI REX: croce patente (lato rovescio)

CAMBIAVALORE, CONIATORE

I Cambiavalori, come i banchieri di oggi, effettuavano operazioni di cambio fra le monete di diversi paesi.

La bilancia serviva loro per verificare che le monete fossero del loro giusto peso, ma anche per pesare oggetti d'oro e d'argento dati per regolare il pagamento di somme ingenti.

Per pagare una grossa somma, si utilizzavano solitamente oggetti d'oreficeria, argento in lingotti oppure anche pepe, prodotto allora pregiatissimo.
